

Relazione sullo stato di attuazione del progetto

- **Motivazioni della richiesta di proroga:**
(documento che dia conto dei motivi per i quali l'opera non è stata completata nei termini indicati dal provvedimento di valutazione d'impatto ambientale);

Il Ministero dell'Ambiente concludeva la procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale con l'emissione del DVA_DEC-2012-000437 del 10.08.2012, per un periodo di efficacia temporale del suddetto Decreto pari a n. 5. anni dall'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che, nel caso in esame, aveva luogo con pubblicazione su G.U. del 04/04/2019.

Conseguentemente a fatti impreveduti ed imprevedibili, di cui più dettagliatamente nel seguito, si rende oggi necessaria richiesta di proroga della suddetta procedura, essendo l'opera non ancora del tutto ultimata, per ulteriori due anni ovvero fino a 04/04/2026

L' allungamento dei tempi è dovuto alle variazioni necessarie alle opere rispetto alle previsioni di Progetto Esecutivo che hanno scaturito nel corso dell'appalto la redazione di 2 Perizie di variante rideterminando gli elementi economici dell'appalto, ricorrendo, per certe fattispecie, qualora le lavorazioni introdotte con le varianti abbiano comportato l'esecuzione di nuove categorie di lavoro non previste, anche alla predisposizione di nuovi prezzi (compreso l'aggiornamento del prezzo a corpo, della relativa tabella per la determinazione dei pagamenti).

Gli effetti della emergenza sanitaria Covid-19 che hanno riguardato sia i lavori consegnati in consegna parziale, che i successivi.

Nel seguito vengono riportati gli inquadramenti legislativi attraverso i quali sono riconosciute le variazioni contenute nelle perizie tecniche rispetto al progetto esecutivo:

- La Perizia di variante tecnica e suppletiva n 1, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/04.07.18/0014679/EU, ha determinato una proroga di 497 giorni. La perizia introduce varianti al progetto originario e ricadono sotto l'egida dei commi 1b), 1c), 1e), 3 1^parte), 3 2^parte) dell'art. 132 DLGS 163/2006 e dell'art 162 del DPR 207/2010 e che ai sensi del comma 7 dell'art. 161 del DPR 207/2010 esistono le cause, le condizioni e i presupposti che, consentono di predisporre la presente variante in corso d'opera;
- La Perizia di variante tecnica e suppletiva n 2, trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Ns. Rif. protocollo ASPI/RM/2023/0009849/EU 24/05/2023, ha determinato una proroga di 588 giorni. Si configura come variante in corso d'opera ai sensi del comma 3, II e III periodo dell'art 132 D.lgs 163/2006 e del comma 1, punto a) b) c), dell'art 132 D.lgs 163/2006 e del comma 7 dell'art 162 del DPR 207/2010 esistono le cause, le condizioni e i presupposti che, consentono di predisporre la presente variante in corso d'opera.

Successivamente alla PV1 sono intervenuti nuovi fatti e condizioni che hanno determinato effetti sul tempo contrattuale tra cui: - Sospensione parziale del 26/02/2018 relativa alle lavorazioni previste nella PV1 ancora in attesa di approvazione successivamente riprese con atto di ripresa parziale del 24/07/2018 a seguito dell'approvazione della Perizia di Variante n° 1 da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A.; -Sospensione parziale del 10/07/2019 relativa alle lavorazioni dipendenti dal limitrofo Lotto 2 di competenza della concessionaria Milano Serravalle successivamente riprese con atto di ripresa parziale del 21/05/2021, Sospensione parziale del 11/02/2022 a causa del sequestro, da parte dell'autorità giudiziaria dei mezzi e delle attrezzature coinvolte nell'incidente mortale del 10/01/2022 e successiva ripresa in data 01/03/2022; - Sospensione parziale del 17/02/2023 relativa alle lavorazioni riguardanti le barriere integrate tipo "Integautos" All'atto della presentazione della perizia N. 2 il Direttore dei

Lavori ha rideterminato i tempi di ultimazione dei lavori contrattuali alla luce delle suddette sospensioni e riprese parziali dei lavori, stabilendo la data di ultimazione dei lavori di contratto al 23/02/2023 fermo restando la sospensione parziale dei lavori, ancora in corso, relativa alle lavorazioni riguardanti le barriere integrate tipo "Integautos"

- **Riepilogo dell'iter amministrativo seguito dal progetto;**
(descrizione dell'iter procedurale del progetto compreso anche l'elenco delle autorizzazioni, intese concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi già acquisiti - e relativa copia dei provvedimenti in questione - o da acquisire).

con nota n 21989/EU in data 04.08.2010, in virtù della convocazione n 54782 del 04.08.1997 e successivi atti aggiuntivi, la Scrivente trasmetteva al Ministero delle infrastrutture il progetto in argomento per l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n 383.

In data 05/08/2010 veniva acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM ora MASE) l'istanza Prot. 21890 del 03/08/2010 di Autostrade di pronuncia di compatibilità ambientale concernente l'intervento denominato "Autostrada A8-A52 – Rho-Monza – Riquifica e potenziamento della SP46 da Paderno a Rho – Lotto 3 Variante di Baranzate", da realizzarsi nel Comune di Milano.

Con nota 10082/R.U. del 22.09.2010, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha rappresentato che il procedimento di accertamento di conformità urbanistica richiesto, non era al momento disponibile, tenuto conto che contestualmente allo stesso, era stato attivato da parte della Scrivente, il procedimento di V.I.A.

Vista la documentazione trasmessa dal Proponente il MASE deliberava, con Decreto VIA n.437 del 10/08/2012, la compatibilità ambientale del progetto del Lotto 3 nel rispetto delle condizioni e prescrizioni emanate:

- dalla Commissione Tecnica VIA (CTVIA) con pareri n.733 del 17/06/2011, n.877 del 24/02/2012 e n.943 del 25/05/2012 (prescrizioni del gruppo A);
- dal Ministero dei Beni e Attività Culturali (MiBAC) con Decreto n.23743 del 20/07/2011 (prescrizioni del gruppo B);
- dalla Regione Lombardia con Delibera di Giunta n.IX/2607 del 30/11/2011 (prescrizioni del gruppo C).

Con nota n 22379/EU del 8.10.2012, la Scrivente comunicava alla Direzione generale che il MASE, di concerto con il ministero per i beni e le attività culturali, con DEC-VIA 2012-0000437 del 10.08.2012, ha decretato la compatibilità ambientale delle opere in esame, nel rispetto di condizioni e prescrizioni come riportate nel dispositivo.

L'efficacia temporale del suddetto Decreto è pari a n. 5. anni dall'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che, nel caso in esame, aveva luogo con pubblicazione su G.U. n.40 del 04/04/2019.

Per completezza di quanto sopra illustrato, sempre in tema di durata del Decreto VIA in capo alle opere in esame, si rappresenta che, con nota Prot. 23248 del 21/12/2022, Autostrade presentava un quesito al Ministero dell'Ambiente in riferimento all'applicabilità di quanto previsto dal Decreto-legge n.76 del 16/07/2020, recante

misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito in legge dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Tale Decreto, all'art. 51 - Semplificazioni in materia di VIA per interventi di incremento della sicurezza di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche e di attuazione degli interventi infrastrutturali - comma 2, prevede quanto segue:

Per la realizzazione o la modifica di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nelle categorie progettuali di cui agli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, la durata dell'efficacia del provvedimento di cui al comma 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 non può essere inferiore a dieci anni. In relazione ai medesimi interventi, la durata dell'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica di cui al comma 4 dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 è pari a dieci anni.

La citata disposizione, pertanto, stabilisce, opportunamente, che l'ordinario termine quinquennale di efficacia dei Decreti VIA di cui all'Art. 25, Co. 5, D.Lgs 152/06 può non essere sufficiente per opere/interventi di notevole portata, quali le realizzazioni autostradali, che necessitano, inevitabilmente, di tempistiche diverse e maggiori, considerate le successive fasi di approvazione (Intesa Stato-Regione, Conferenza di Servizi, etc.) e di affidamento, che seguono delle tempistiche non rapide.

A tal riguardo, Autostrade richiedeva al Ministero dell'Ambiente conferma dell'applicabilità del termine previsto dalle più recenti disposizioni normative anche a Decreti emessi precedentemente il luglio 2020 e, quindi di conseguenza, anche al Decreto n.437 del 10/08/2012, relativo l'intervento denominato "Autostrada A8-A52 – Rho-Monza – Riquifica e potenziamento della SP46 da Paderno a Rho – Lotto 3 Variante di Baranzate", in scadenza il 04/04/2024.

In data 15/07/2013 veniva altresì acquisita dal MATTM l'istanza di Autostrade di verifica di assoggettabilità a VIA della variante progettuale predisposta, sul medesimo Lotto 3, in ottemperanza alla prescrizione n°1 (e sub-punti da 1.1 a 1.8) del DEC/VIA n.437 del 10/08/2012 relativa alla compatibilità idraulica degli scarichi e agli impatti ambientali dell'opera. In esito a tale procedura, con Decreto n.25704 dell'11/11/2013 il MATTM, sulla base del parere della CTVIA n.1364 del 25/10/2013, si esprimeva per l'esclusione dalla VIA della variante progettuale, riconfermando, nella loro totalità, le disposizioni contenute nel DEC/VIA n.437 e formulando ulteriori 3 prescrizioni.

Con Decreto del MATTM (MASE) n. 366 del 13/11/2014 veniva istituito l'Osservatorio Ambientale SP46 Rho-Monza, il quale si insediava ufficialmente il 25/11/2014 presso il Ministero dell'Ambiente.

Il PMA è stato redatto in base alle prescrizioni del Dec. VIA n. 0000437 del 10/08/2012; aggiornato con una prima revisione (rev.1 - settembre 2014) in base all'istruttoria Arpa Lombardia e a successivi verbali dei Tavoli Tecnici del 10 luglio 2014 e del 19 settembre 2014. Una seconda ed ultima revisione del documento è stata elaborata (rev. 2 – gennaio 2015) a seguito dell'istruttoria ARPA "Osservazioni ARPA Viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8-A52 Rho-Monza lotto 3 – variante di Baranzate – dicembre 2014".

In particolare, il PMA è stato trasmesso con nota ASPI prot. 25927 del 23/12/14 agli enti competenti ed è stato approvato da ARPA Lombardia con nota prot. 106712 del 27/7/15. Successivamente, l'Osservatorio ha chiuso la relativa prescrizione A17 nel proprio parere del 22/6/16.

Le attività previste da Piano nella fase di ante operam sono state avviate nel dicembre 2013.

Successivamente, è stata avviata la fase di corso d'opera nel luglio 2014 mentre per la variante di Baranzate è stata avviata nel maggio 2015 e per il completamento della bretella C3 e opere sottopasso ferroviario è stata avviata nel dicembre 2017.

La fase di post operam è stata avviata a gennaio 2018 per la prima fase dell'area relativa al centro abitato di Baranzate e, nel giugno 2023, è stata avviata la fase di post operam per la seconda fase del sottopasso ferroviario.

La gestione delle terre e rocce da scavo, prevista per il presente progetto, si basa su quanto fissato dagli artt. 183, 184bis e dell'art. 186 del D.lgs. 152/06, quest'ultimo vigente al momento dell'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Il Proponente confermava l'applicazione della procedura di gestione delle terre e rocce da scavo già assentita in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, non essendosi avvalso della facoltà, indicata dall'art. 15 del sopraggiunto DM 161/2012, di seguire la nuova disciplina individuata dal medesimo decreto.

ASPI ha trasmesso il Piano di Gestione delle Terre con nota Prot. 8114 del 15/04/2016 a Osservatorio, CTVA e ad ARPA Lombardia.

Con nota n 7691 del 6 agosto 2013, il MIT, ha convocato una conferenza di servizi colta al conseguimento dell'intesa fra lo Stato e la Regione Lombardia, ai sensi del D.P.R 18 aprile n 383 e s.m.i. per il giorno 05 settembre 2013.

Con nota n 8752 del 20 settembre 2013, sempre il MIT, ha convocato la 2° seduta della conferenza di servizi volta al conseguimento dell'intesa fra lo Stato e la Regione Lombardia, ai sensi del D.P.R 18 aprile n 383 e s.m.i. per il giorno 05 settembre 2013

Nella conferenza di servizi sopracitata il MIT, valutate le specifiche risultanze emerse nel corso del procedimento e, tenuto conto delle posizioni favorevoli espresse, ha accettato la sussistenza delle condizioni per pervenire, con esito positivo, all' intesa Stato-Regione Lombardia sul procedimento di localizzazione dell'opera in esame e per assumere la conseguente determinazione di conclusione del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 4 del D.P.R. 18 aprile 1994, n 383 e successive modifiche e integrazioni;

Il MIT con nota 11050 del 25 novembre 2013, trasmetteva il verbale della seconda seduta della conferenza di servizi nel quale dichiarava sostanzialmente conclusa la conferenza di servizi con esito favorevole ai fini del procedimento di localizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n 383 e successive modifiche ed integrazioni, avendo acquisito la Delibera di Giunta regionale n X/755 del 4 ottobre 2013 – ed allegati A e B – con la quale la Regione manifesta favorevole volontà d'intesa con lo stato relativamente alle opere in esame.

Per quanto attiene alle procedure espropriative relative al progetto in esame, con protocollo 11832 del 13.12.2013, il provveditore alle Opere pubbliche per la Lombardia e la Liguria ha comunicato il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione per le opere di che trattasi e apposto il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle stesse opere, approvandone il relativo progetto.

- **Stato attuale dell'opera e delle verifiche di ottemperanza del provvedimento di cui si chiede la proroga**

(descrizione degli interventi già realizzati ed indicazione di quelli ancora da realizzare, con relativo crono-programma previsto per il completamento dei lavori di progetto. Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti);

Stato attuale dell'opera

Ad oggi, le parti d'opera principali che risultano essere completate sono le seguenti:

- Variante di Baranzate (aperta al traffico il 27 aprile 2015)
- Complanare C2
- Ponte sul Torrente Pudiga
- Galleria artificiale Baranzate
- Sottovia "SS 233 Varesina"
- Passerella ciclopedonale sul cavalcavia CV01
- Adeguamento Ponte sul Torrente Merlata
- Ciclabile ex SP45
- Parcheggio sportivo di Baranzate
- Collegamento stradale tra via Giovi e via Nazario Sauro

Attualmente le attività risultano in sospensione parziale relativamente alle lavorazioni delle barriere integautos. Tali barriere, infatti, dovranno essere sostituite da un nuovo sistema integrato conforme alle disposizioni ricevute dalla DGVCA. Tale intervento, che rientra nell'ambito del "Piano nazionale di sostituzione delle barriere integrate" di Autostrade per l'Italia, verrà recepito e realizzato mediante un'ulteriore e futura perizia di variante attualmente in corso di redazione.

Stato verifiche ottemperanza

Per l'espletamento delle Verifiche di Ottemperanza (VO) il DEC/VIA n.437 del 10/08/2012 indicava le seguenti competenze:

- al MATTM la VO delle prescrizioni del gruppo A nn°1 (e sub-punti da 1.1 a 1.8), 2, 3, 4, 6, 8 e 15;
- al MiBAC la VO delle prescrizioni del gruppo B;
- alla Regione Lombardia la VO delle prescrizioni del gruppo A nn°5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16 e 17 e di quelle del gruppo C.

Analogamente, il Decreto n.25704 dell'11/11/2013 di esclusione dalla VIA assegnava:

- al MATTM la VO della prescrizione n°1;
- alla Regione Lombardia la VO delle prescrizioni nn°2, 3;

e, contestualmente, decretava l'ottemperanza alla prescrizione n°1 (e relativi sub-punti, da 1.1 a 1.8) del DEC/VIA n.437.

Autostrade inviava ai tre Enti vigilanti, in data 23/12/2014 Prot.25927, la documentazione progettuale e le informazioni necessarie per perfezionare le VO delle prescrizioni del DEC/VIA n.437 del 10/08/2012.

Analogamente veniva trasmessa la documentazione al MATTM e alla Regione Lombardia in data 19/12/2014 Prot. 25698 in riferimento agli adempimenti del Decreto di esclusione dalla VIA n.25704 dell'11/11/2013.

Con Decreto DVA n.1797 del 21/01/2015 il MATTM affidava all'OA le attività di verifica di ottemperanza sia in riferimento alle prescrizioni contenute nel DEC/VIA n.437 del 10/08/2012 che a quelle comprese nel Decreto di esclusione n.25704 dell'11/11/2013, fatta eccezione per quelle inerenti al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo (prescrizione n°4 del DEC/VIA n.437 e prescrizione n°1 del Decreto di esclusione), il cui esame veniva demandato alla CTVIA.

La VO delle prescrizioni di cui alla lettera A è stata svolta presso l'Osservatorio Ambientale Rho – Monza (OA). Tenuto conto del contributo istruttorio fornito da ARPA Lombardia con nota Prot. n.106712 del 27/07/2015 in merito alle prescrizioni nn°16 e 17 del DEC/VIA, l'OA si esprimeva con parere del 22/06/2016. Sulla base della relazione dell'Osservatorio, il MATTM si pronunciava sugli esiti della verifica con Decreto DVA n. 348 del 21/10/2016 ritenendo ottemperate 17 delle 24 prescrizioni (prescrizioni nn. A1, A5, A6, A8, A9, A11, A13, A15, A16, A17).

Nella riunione del 29/2/2015, in riferimento alle prescrizioni del gruppo B, l'Osservatorio richiedeva al Ministero della Cultura *“il definitivo avviso degli uffici di quello stesso Dicastero in ordine al formale rispetto delle prescrizioni riguardanti l'intervento di cui trattasi”*.

In merito alla VO delle prescrizioni di cui alla lettera C, nella relazione conclusiva delle proprie attività, datata maggio 2018, l'OA dichiarava di aver svolto le attività istruttorie relative alle prescrizioni del gruppo C e di poterne formalizzare gli esiti solo a seguito della conclusione dei lavori del Lotto 3, nonché in ragione di acquisire il definitivo orientamento della Regione Lombardia circa la competenza di verifica delle suddette ottemperanze.

In merito alle 3 prescrizioni emesse nel Decreto di esclusione dalla VIA n.25704 dell'11/11/2013 la verifica di ottemperanza della prescrizione n°1, in risposta alla richiesta dell'OA dell'08/03/2016, con nota Prot. 8114 del 15/04/2016, ASPI trasmetteva elementi riepilogativi sulla tracciabilità dei materiali aggiornata al 29/02/2016 ed una relazione esplicativa. Venivano quindi condotti accertamenti sui terreni da parte del Proponente in contraddittorio ad ARPA, secondo le indicazioni trasmesse dall'OA, che davano esito positivo (rif. parere ARPA Prot. n.68578 del 02/05/2018).

Per le prescrizioni nn°2 e 3 la verifica è stata svolta presso l'Osservatorio Ambientale Rho – Monza. Sulla base dell'istruttoria dell'Osservatorio, il MATTM si pronunciava sugli esiti di tale verifica con Decreto DVA n. 348 del 21/10/2016 che ne indicava l'ottemperanza.

Alla data di redazione della presente relazione, risulta concluso il mandato dell'OA ed in corso le verifiche presso gli Enti.

Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti

Infine, per quanto concerne la Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti, essa è riportata nella Relazione di aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale.